

LA VALORIZZAZIONE ECO-TURISTICA DELLE AREE A RICHIO IDROGEOLOGICO: UN'INDAGINE PRELIMINARE IN MOLISE

Pasquale Contestabile^{1,2}, Diego Conte³, Vera Corbelli³ e Diego Vicinanza^{1,2,4}

1. Dipartimento di Ingegneria, Università della Campania "Luigi Vanvitelli"; Aversa, 81031; pasquale.contestabile@unicampania.it , diego.vicinanza@unicampania.it
2. Inter-University National Consortium for Marine Sciences (CoNISMa)
3. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d.conte@autoritadibacino.it , vera.corbelli@autoritadibacino.it
4. Stazione Zoologica Anton Dohrn, Villa Comunale, 80121 Napoli, - Italy; diego.vicinanza@szn.it (D.V.)
* Correspondence: pasquale.contestabile@unicampania.it

Abstract

Le zone costiere europee rappresentano sistemi fragili e vulnerabili in termini fisici, territoriali, sociali ed economici. La sfida del prossimo futuro è quella di trasformare le misure "difensive" in occasioni "proattive" per promuovere interventi di crescita regionale nel settore dell'ecoturismo e nei settori ad esso connesso.

Il progetto LAND-SEA - *Sustainability of the Land-Sea System for Ecotourism strategies* - contribuisce ad affrontare questi problemi, in particolare affrontando le politiche di gestione delle aree costiere in vista della conservazione dell'ecosistema terra-mare e della sua fruizione sostenibile. Il progetto vede la partecipazione dell'Autorità dei bacini fluviali dei fiumi Liri - Garigliano e del Volturno / Autorità di bacino dell' Appennino meridionale che agisce come partner Leader, la Regione Molise (Italia), l'amministrazione regionale di Varna (Bulgaria), la città libera di Amburgo della Lega Ansatca ,la Cancelleria del Senato (Germania), il governo generale della Catalogna e la Urban Ecology Agency di Barcellona (Spagna).

Il turismo è una delle industrie maggiormente in crescita al mondo ed è una delle principali fonti di reddito per molti paesi. Essendo un'industria orientata alle persone, il turismo offre anche molti posti di lavoro che hanno contribuito a rivitalizzare le economie locali. Per sua natura, il settore turistico ha il potenziale di offrire una combinazione vitale di protezione ambientale e culturale, di aumentare la consapevolezza locale circa l'importanza di preservare le caratteristiche naturali e culturali di un paese. Tuttavia, il turismo può anche causare problemi, come la dislocazione sociale, la perdita del patrimonio culturale, la dipendenza economica e il degrado ecologico.

L'ecoturismo, organizzato in un approccio sostenibile e in armonia con gli interessi delle comunità locali, riduce i pregiudizi, promuove la buona volontà, costruisce la tolleranza, favorisce l'interazione culturale e la comprensione.

Per tutte queste ragioni, l'approccio metodologico del progetto Land-Sea si fonda su un processo partecipato di apprendimento interregionale, basato sullo scambio di esperienze e conoscenze, finalizzato alla produzione di 4 piani d'azione. Tali strumenti saranno attuati nel corso degli ultimi due anni (sui cinque anni di durata del progetto), principalmente mediante fondi strutturali delle regioni interessate (Programmi Operativi). Il risultato previsto è il miglioramento degli strumenti politici regionali, grazie a misure di *governance* ottimizzate e alla proposta di nuovi progetti e/o nuove strategie di intervento. Questo cambiamento sarà concreto e interesserà le Autorità di Gestione, gli *stakeholders* e tutti i beneficiari dei programmi/piani prescelti.

Nel presente lavoro sono illustrate le linee di intervento proposte nell'ambito del progetto LAND-SEA. Tali proposte si connotano di una forte tensione progettuale per rimuovere le cause strutturali di degrado e ristabilire un nuovo equilibrio tra società, turismo e ambiente.

Le aree costiere del Molise non rappresentano che una piccola parte del sistema costiero italiano (7500 km) nonché del Distretto dell'Appennino Meridionale (2200 km). Ciò nonostante, proprio grazie alle sue peculiarità, si ritiene possa ben rappresentare un "laboratorio" a piccola scala su cui implementare buone pratiche di gestione dei sistemi terra-mare, al fine di favorirne uno sviluppo sostenibile.